

Sgominata la “Banda dei Medicinali”



Di VALENTINO DE PIETRO

Una banda di ladri, nota come la “banda dei medicinali” ha messo a segno l’ennesimo colpo nel vercellese, rubando costosi medicinali anti tumoriali per un valore di mezzo milione di euro. A quanto sembra questo non è il primo furto del genere ma i malviventi ne avrebbero compiuti altri in tutto il nord Italia per un bottino stimato di oltre un milione e mezzo di euro. Gli investigatori hanno ricostruito i movimenti dei ladri che si sono avvicinati di notte ad un deposito di medicinali di una importante azienda di distribuzione del settore e hanno fatto irruzione nel capannone. La banda era composta da tre giovani di età compresa tra i 24 e 31 anni, italiani, con piccoli precedenti penali. In seguito ai rilievi tecnici e all’analisi delle telecamere di sorveglianza gli

investigatori sono riusciti a ricostruire le modalità del furto: uno dei tre banditi ha scassinato la saracinesca del capannone e gli altri due, che indossavano tute di color nero, hanno caricato gli scatoloni contenenti medicinali sul furgone - risultato rubato, e usato coprendo la targa con un cartone per evitare l'identificazione – col quale si sono poi allontanati. Il colpo doveva fruttare un bel guadagno, dato che alcune confezioni di medicinali arrivavano a costare anche oltre cinquecento euro cadauna. Secondo gli investigatori della mobile i ladri appartengono a una squadra specializzata e molto probabilmente sono gli stessi che hanno commesso altri furti di medicinali su tutto il territorio piemontese. Un colpo simile, come afferma il vicequestore Piazzola, è stato effettuato nel Vicentino un mese fa e ha fruttato ai malviventi circa ottocentomila euro. La banda dei medicinali è stata infine catturata dalle forze dell'ordine in un bed & breakfast di Salice, una frazione a pochi chilometri da Vercelli mentre il loro furgone recuperato in una piazzola dell'autostrada Torino - Milano. I componenti della squadra sono stati così identificati: Luigi Russo, 29 anni, Pasquale Sartiano, 31 anni, Giovanni Procolo, 24 anni. A tradirli alcuni dettagli legati alla persona: il ritrovamento sul furgone di un'impronta di una scarpa ortopedica, come quella utilizzata da Procolo che è claudicante; e di uno scontrino di un bar aperto di notte, molto vicino al luogo del furto. I tre ladri sono stati interrogati dal p.m. Galesi nel carcere torinese delle Vallette che ha chiesto al Gip di convalidare il fermo.